Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Sabato 26 Dicembre | Numero 303

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 489 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive. Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	374,680 —
2.	Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	47,488 56
3.	Ministero - Spese d'ufficio	78,645 —
4.	Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali	30,080 —
5.	Manutenzione del palazzo della Consulta .	15,000 —
6.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	100 —
7.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa d'ordine)	120,000 —
8.	Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	44,060 —
9.	Spese segrete	100,000 —
10.	Spese di stampa	8,000 —

11. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	21,000 —
12. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
13. Gratificazioni e compensi per lavori straordinarî	32,490 —
14. Sussidî ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	800 —
15. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli Affari Esteri e loro famiglie	16,000 —
16. Spese casuali	20,100 —
	908,443 56

Debito vitalizio.

17. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	328,000 —
18. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	7,000 —
	335,000 —

Spese di rappresentanza all'estero.

19. Stipendî al personale delle Legazioni (Spese fisse)	416,725 —
20. Stipendî al personale dei Consolati (Spese fisse)	541,125 —
21. Stipendî al personale degli interpreti (Spese fisse)	68,140 —
22. Assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse)	1,378,000 —
23. Assegni al personale dei Consolati (Spese fisse)	2,412,820 46
24. Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse)	91,000 —
25. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i RR. Uffici all'estero	15,000 —
26. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	266,000 —
27. Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	40,000 —
28 Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	80,000 —
29. Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero	150,145 —
30. Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra, Pechino, Sofia e Washington	66,500 —
	5,525,455 46

Spese diverse.

31. Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero	287,140 —
32. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	250,000 —
33. Rimpatrî e sussidî a nazionali indigenti e spese eventuali all'estero	230,000 —
34. Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	6,000 —
35. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	8,000 —
36. Scuole all'estero	1,125,000 —
36 *bis*. Istituti di istruzione speciale per i diplomatici e i consoli	10,000 —
37. Sussidî varî - Spese d'ospedale e funebri	245,000 —
38. Rimborso al Tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno (Spesa obbligatoria)	35,000 —
39. Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa	7,230,800 —
	9,426,940 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

40. Assegni provvisorî e d'aspettativa (Spese fisse)	15,000 —
41. Spese per la Commissione amministrativa permanente per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio	4,000 —
42. Spesa per la pubblicazione della raccolta delle circolari ministeriali (1860-1903)	1,500 —
	20,500 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

43. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	168,052 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	908,443 56
Debito vitalizio	335,000 —
Spese di rappresentanza all'estero	5,525,455 46
Spese diverse	9,426,940 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	16,195,839 02

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	20,500 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	20,500 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	16,216 339 02
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	168,052 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria	16,216,339 02
Categoria IV. — Partite di giro . . .	168,052 —
Totale generale. .	16,384,391 02

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero **490** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell' Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1903-1904, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Per quanto concerne il capitolo n. 114 « Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendî dei maestri elementari (legge 11 aprile 1886, n. 3798) », potranno imputarsi sul complessivo fondo dei residui disponibili al 30 giugno 1903 e dell'assegnazione di competenza dell'esercizio finanziario 1903-904, tanto le spese relative a quest'esercizio, quanto quelle altre per le quali in precedenza si fossero iniziati atti o si fosse preso impegno, senza distinzione dell'esercizio cui le spese stesse si riferiscono.

In sede di liquidazione, quando siano accertati tutti gl' impegni, come dalla legge 11 aprile 1886, n. 3798, le eventuali economie andranno in aumento al capitolo n. 112, che provvede alle spese per le scuole serali a beneficio della classe agricola, con ispeciale riferimento al fenomeno dell'emigrazione.

Art. 3.

Le somme che si ricaveranno dalla vendita delle riproduzioni dei cimelî posseduti dalla Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze saranno versate nelle casse dello Stato con imputazione ad uno speciale capitolo da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione dell'entrata; e nello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione sarà iscritto nella parte straordinaria un nuovo capitolo *per memoria*, nel quale, con decreto del Ministro del Tesoro, sarà iscritta una somma corrispondente a quella versata in ciascun esercizio per essere destinata esclusivamente a lavori o ad acquisti per la Biblioteca medesima.

Art. 4.

La fusione delle due tabelle *A* e *B* del personale addetto ai Convitti nazionali, per la quale vengono introdotte le necessarie variazioni nell'annesso stato di previsione, è subordinata alla stipulazione di regolari convenzioni con cui la provincia di Cosenza ed i Comuni di Cividale, Correggio e Monteleone Calabro si obblighino di garantire il versamento nelle tesorerie dello Stato dei concorsi che attualmente corrispondono ai rispettivi Convitti locali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al al 30 giugno 1904.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	826,900 —
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	113,400 —
(a)		
4.	Compensi straordinari agli impiegati di ruolo dell'Amministrazione centrale ed agli straordinari per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero	31,100 —
5.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	18,432 —
6.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 —
7.	Consiglio superiore di pubblica istruzione e segreteria - Indennità e compensi - Consulenza legale	40,000 —
8.	Ministero - Spese d'ufficio.	69,200 —
9.	Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,500 —
10.	Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale	15,000 —
11.	Sussidî ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie . . .	95,000 —
12.	Sussidî ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio.	30,000 —

(*a*) Il capitolo n. 3 fu soppresso colla nota di variazione dell'11 maggio 1903, n. 237 *bis*.

13. Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero; indennità alla Commissione consultiva ed alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo - Spese per missioni all'estero e congressi	49,000 —
14. Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studî sperimentali - Spesa per concorso a premî fra gl'insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali	34,500 —
15. Indennità di trasferimento a funzionarî dipendenti dal Ministero	100,000 —
16. Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal demanio e destinati ad uso od in servizio di uffici dipendenti dal Ministero medesimo	125,839 22
17. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	6,000 —
18. Spese postali (Spesa d'ordine)	13,000 —
19. Spese di stampa	48,330 —
20. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	13,850 —
21. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
22. Spese casuali	17,968 —
	1,665,519 22

Debito vitalizio.

23. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	2,493,000 —
24. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	169,000 —
	2,662,000 —

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

25. Regi provveditori agli studî - Personale (Spese fisse)	355,520 —
26. Regi Provveditori agli studî - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	820 —
27. Regi ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	552,070 —
28. Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,340 —
29. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie, missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria; compensi per le Commissioni dei concorsi al posto di ispettore scolastico e di direttore didattico	266,800 —
	1,176,550 —

Spese per le Università ed altri stabilimenti d' insegnamento superiore.

30. Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendî, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della soprattassa d'esame (R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª) - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di Segreteria (articoli 132 e 151 del Regolamento generale universitario approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127)	7,890,022 93
31. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	107,000 —
32. Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	2,359,047 08
33. R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata con la legge 30 giugno 1872, n. 885, e legato di Filippo Barker Webb	387,168 41
34. Posti gratuiti, pensioni, premî, sussidî ed assegni per incoraggiamenti agli studî superiori e per perfezionamento nei medesimi	183,278 25
Spese per gli Istituti superiori di magistero femminile.	
35. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale (Spese fisse)	149,696 66
36. Istituti superiori di magistero femminile - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,762 50
37. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Acquisto di materiale scientifico	6,000 —
	11,089,975 83

Spese per gl'Istituti e i Corpi scientifici e letterari.

38. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi	131,237 62
39. Istituti e Corpi scientifici e letterarî - Assegni e dotazioni - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali	242,583 35
40. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e rimunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari	767,361 02
41. Biblioteche governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	30,000 »
42. Biblioteche governative - Dotazioni - Assegni ad altre biblioteche - Supplemento alle dotazioni e agli assegni per maggiori spese impreviste e sussidî a biblioteche non governative - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali	474,653 86
	1,645,835 85

Spese per le antichità e le belle arti.

Spese per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità.

43. Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinaarî	590,665 18
44. Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	24,900 »
45. Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici	

delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento e illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell'esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio . . . . . . 231,060 —

46. Musei e pinacoteche comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti . . . . 3,000 —

47. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifizi che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati; spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi . . . . 68,700 —

48. Scavi comunali e provinciali - Sussidî d'incoraggiamento . . . . . . 2,000 —

49. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studî archeologici e in quelli di arte medioevale e moderna - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite - Acquisto di materiale scientifico per la scuola medesima (RR. decreti 23 luglio 1896, nn. 412 e 413). 13,000 —

50. Indennità ai membri della Giunta superiore per la storia e l'archeologia e indennità per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi d'antichità e degli uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte . . . . 9,000 —

Spese per i monumenti e le scuole d'arte.

51. Monumenti - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni 476,150 44

52. Monumenti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . 24,500 »

53. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio . . . 628,128 09

54. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso). 122,800 —

55. Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia . . . . . 6,020 —

56. R. opificio delle pietre dure in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendî, rimunerazioni e paghe ai lavoranti straordinarî . . . 36,620 —

57. Accademie ed Istituti di belle arti - R. calcografia di Roma - Galleria nazionale d'arte moderna - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni 606,667 03

58. Accademie ed istituti di belle arti - R. Calcografia di Roma - Galleria nazionale d'arte moderna - Personale - Indennità di residenza Roma (Spese fisse) . . . . 15,000 —

59. Accademie ed istituti di belle arti - R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia di Roma - Galleria nazionale d'arte moderna - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle belle arti ed altre spese a vantaggio degli istituti artistici - Premî ed incoraggiamenti a scuole e ad artisti ed acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti - Pensionato artistico e spese relativo . . . . 249,100 —

60. Assegni a diversi Comuni per l'insegnamento di belle arti ed assegno al Museo industriale ed artistico di Napoli . . . 17,925 60

61. Galleria moderna - Acquisti e commissioni di opere d'arte, e spese per il loro collocamento . . . . 80,000 —

Spese comuni per i musei, le gallerie, gli scavi di antichità ed i monumenti.

62. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) 331,299 25

63 Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica e artistica, e spese per la loro conservazione (Art. 20 della legge 12 giugno 1902, n. 185). *per memoria*

Spese per l'istruzione musicale e drammatica.

64. Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni . . . . 450,020 —

65. Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,320 —

66. Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme - Spese, incoraggiamenti e premî per l'incremento delle arti musicale e drammatica - Pensionato musicale e spese relative . . . . 145,330 —

67. Assegni fissi a Comuni ed alla R. Accademia di Santa Cecilia in Roma per il liceo musicale . . . . 53,290 —

68. Sussidî a studenti e ad artisti bisognosi di belle arti, di musica e di drammatica meritevoli di aiuto . . . . 8,000 —

69. Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese ed indennità ai membri della Giunta superiore di belle arti, della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica e di altre Commissioni in servizio dei monumenti, delle scuole d'arte e degli istituti d'istruzione musicale e drammatica - Compensi ai segretari della Giunta superiore di belle arti e della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica . . . . 19,4[illegible]0 —

4,214,895 59

Spese per l'istruzione secondaria classica.

70. RR. ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni	7,132,550 —
71. RR. ginnasi e licei - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . .	40,000 —
72. RR. ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento de' gabinetti scientifici e delle biblioteche nei RR. licei e nei ginnasi - Acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi - Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana e per il ginnasio femminile di Roma - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a Convitto . . .	101,542 36
73. Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore; compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi ed ai segretari delle Commissioni medesime - Indennità e compensi ai commissari per la licenza liceale e per quella ginnasiale	30,000 —
74. Assegni per posti di studio liceali e lasciti per sussidî e premî a studenti di liceo . .	25,304 90
75. Sussidî ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidî a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	116,987 93
76. Sussidî ad alunni poveri dei RR. licei e ginnasi	2,000 —
77. Indennità per le ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica . .	12,000 —
78. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi, per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni - Assegno al personale della scuola professionale ed a quello di servizio annessa al Convitto « Principe di Napoli in Assisi	1,008,902 92
79. Convitti nazionali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . .	4,200 —
80. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	204,150 85
81. Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento.	228,800 —
82. Posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni (articolo 25 del decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1861)	19,000 —
83. Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio convitto di Reggio Emilia. . .	62,234 35
84. Indennità per le ispezioni e missioni in servizio dei convitti nazionali - Compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi ai posti d'istitutore, economo, ecc., nei convitti stessi, ed ai segretari delle relative Commissioni .	10,000 —
	8,997,673 31

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.

85. Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni.	3,868,037 40
86. Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e scuole speciali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	16,000 —
87. Assegni ad istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma; ed ai Comuni di Ancona e Novara pei lasciti Leone Levi e Amico Cannobio	107,600 —
88. Sussidî ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a società e circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali - Spese per laboratorî di legislazione doganale annessa alle cattedre corrispondenti negl'Istituti tecnici di Roma e di Genova; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione tecnica e nautica	35,620 —
89. Spese concernenti la licenza dagl' istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi ed indennità per assistenza ad esami negl'istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negl' istituti tecnici e nelle scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime	15,000 —
90. Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni.	3,787,693 91
91. Scuole tecniche - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	27,000 —
92. Scuole tecniche - Sussidî a scuole mantenute da provincie, da Comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative	153,000 —
93. Sussidî per l'istruzione tecnica nelle provincie napolitane (decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1861)	35,000 —
94. Sussidî a studenti poveri delle Regie scuole tecniche e dei Regi istituti tecnici e nautici .	2,000 —
95. Indennità per ispezioni e missioni presso gli istituti tecnici e nautici e presso le scuole tecniche	7,000 —
96. Indennità per ispezioni dei Regi provveditori agli studî, alle scuole tecniche sussidiate dallo Stato	5,000 —
	8,058,951 31

Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare.

97. Scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni - Compensi e rimunerazioni pei maestri e le maestre delle classi elementari di tirocinio annesse alle scuole normali	2,641,060 —

98. Scuole normali e complementari - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,500 —
99. Scuole normali e complementari - Materiale.	35,150 —
100. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali (Spese fisse)	141,000 —
101. Borse di studio oltre quelle stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293, per allieve delle classi complementari e normali della R. scuola normale femminile di San Pietro al Natisone (Spese fisse)	4,500 —
102. Sussidî ad alunne ed alunni poveri delle Regie scuole complementari e normali . .	2,000 —
103. Sussidî alla scuola normale di Teramo ed alla scuola normale pareggiata « Domenico Berti » di Torino	17,000 —
104. Incoraggiamenti e sussidî ad insegnanti ad enti morali, ad altre istituzioni e spese varie per l'istruzione agraria, il lavoro manuale educativo, i lavori donneschi, il disegno e l'economia domestica - Conferenze magistrali, esercizi pratici	196,743 —
105. Spese e sussidî per la scuola di lavoro manuale educativo in Ripatransone . . .	21,000 —
106. Sussidii e spese per l' istruzione magistrale nelle scuole normali, nei corsi complementari e nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali nelle provincie napolitane (articolo 25 del decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1861)	21,600 —
107. Spese concernenti la licenza e la gara di d'onore nelle scuole normali, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni pei concorsi a cattedre nelle scuole normali e complementari, e per le promozioni del personale insegnante delle scuole medesime - Spese per le ispezioni e rimunerazioni per eventuali servizi straordinarî prestati a vantaggio dell'istruzione magistrale	20,000 —
108. Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a Comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei Comuni e sussidî a scuole facoltative comunali - Sussidî a biblioteche popolari	163,441 —
108 *bis*. Sussidî ad asili infantili	50,000 —
109. Sussidî e spese per l' istruzione elementare e per gli asili d'infanzia nelle provincie napolitane (articolo 25 del decreto Luogotenenziale 15 febbraio 1861, n. 251) . . .	43,400 —
110. Sussidî, spese ed assegni a titolo di concorso in favore dei Comuni ed altri Enti morali, per la costruzione e riparazione degli edificî scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore	157,900 —
111. Sussidî ai patronati ed agli educatorî per fanciulli delle scuole elementari .	120,000 —
112. Retribuzioni ad insegnanti nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali a beneficio della classe agricola con ispeciale riferimento al fenomeno dell'emigrazione	183,338 —
113. Sussidî ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove, ai loro orfani ed ai genitori d'insegnanti defunti.	281,000 —
114. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendî dei maestri elementari (legge 11 aprile 1886, n. 3798) .	3,000,000 —
115. Spese e compensi pei lavori preparatorî della statistica dell'istruzione primaria e per la sua compilazione presso il Ministero . .	8,080 —
116. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi per i figli degli insegnanti elementari - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca . .	65,012 —
117. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari . . .	23,700 —
118. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari - Annuo assegno . .	65,900 —
119. Educatorî femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni	269,830 —
120. Educatorî femminili - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	470 —
121. Assegni ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatorî femminili; sussidî a scuole superiori e professionali femminili e per il riordinamento di istituti di educazione femminile	382,026 50
122. Educatorî femminili - Posti gratuiti . .	48,986 48
123. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni . . .	95,871 —
124. Istituti dei sordo-muti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	4,500 —
125. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni e sussidî ad istituti autonomi . .	120,107 —
126. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edificî scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria) .	445,000 —
127. Concorso dello Stato, per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edificî esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati Corpi morali. - Onere del Governo, secondo l'articolo 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	320,000 —
128. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edificî destinati all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere; come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi. - Onere del Governo, secondo l'articolo 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	39,000 —
129. Indennità per le spese d'ispezioni in servizio degli istituti femminili di educazione e dei collegi - Compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e per le promozioni del personale in-	

segnante degli educatorî - Missioni e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . 9,400 —

9,105,514 98

Spese comuni all'istruzione secondaria classica e tecnica ed all'istruzione normale.

130. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni . . . . . 23,920 —
131. Scuole normali di ginnastica - Personale - Indeunità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,530 —
132. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e spese diverse, compreso il vestiario al personale di servizio . . . . 2,000 —
133. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendî e rimunerazioni . 432,180 —
134. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 3,857 50
135. Assegni, sussidî e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidî ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premî per gare diverse . . . . 17,000 —
136. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie (Spese d'ordine) 516,100 —

996,587 50

Spese diverse.

137. Misura del grado europeo. . . . . 32,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

138. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 8,070 —
139. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 10,000 —
140. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'Erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . . 9,100 —

27,170 —

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

141. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della R. scuola d'applicazione degli ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città (Spesa ripartita) - Undecima annualità 16,530 85
142. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Torino e suoi istituti dipendenti - Rimborso di capitale al Comune ed alla provincia di Torino - Settima annualità. 30,000 —
143. Sezione industriale presso la scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Napoli - Spesa per l'impianto di nuovi gabinetti, per l'arredamento, per l'acquisto di macchine ed altro materiale scientifico. . . . . . 10,000 —
143 *bis*. Università di Bologna - Spese per l'arredamento e acquisto di materiale scientifico per la clinica chirurgica . . . 11,225 —
144 Università di Cagliari - Urgenti lavori di riordinamento dell'Istituto e dell'Orto Botanico . . . . 12,200 —
145. Università di Catania - Costruzione di un'aula per la scuola di disegno . . . . 5,000 —
146. Università di Genova - Istituti biologici - Riparazioni di danni cagionati dall'incendio . . . . 21,000 —
147. Università di Messina - Mantenimento delle cliniche - Arretrati dal 1° gennaio 1902 al 30 giugno 1903 . . . . . . 10,500 —
148. Università di Messina - Clinica ostetrica - Provvista di mobili e di materiale scientifico. . . . . 3,000 —
149. Università di Messina - Restauri al fabbricato universitario in seguito ai danni causati dal terremoto . . . . 10,000 —
150. Università di Modena - Mantenimento delle cliniche - Arretrati dal 1° gennaio 1902 al 30 giugno 1903. . . . . . . 14,800 —
151. Università di Napoli - Istituto di anatomia umana - Costruzione di scaffali . . , 18,000 —
152. Università di Padova - Istituto d'igiene - Provviste per completare l'impianto . . 5,000 —
153. Università di Padova - Gabinetto di geologia - Riparazioni urgenti al tetto . . . 7,000 —
154. Università di Padova - Gabinetto di zoologia - Riparazioni urgenti al tetto . . . 3,500 —
155. Università di Palermo - Costruzione di un'aula per disegno . . . . 12,000 —
156. Università di Palermo - Lavori di restauro al prospetto principale del palazzo universitario . . . . 4,600 —
157. Università di Parma - Riparazioni ad alcuni locali dell'Orto botanico. . . . 2,000 —
158. Università di Pavia - Istituto di anatomia patologica - Restauro di locali . . . 10,000 —
158 *bis*. Università di Pavia - Costruzione di un edificio in servizio della clinica psichiatrica (legge 19 febbraio 1903, n. 68. Seconda rata. 50,000 —
159. Università di Pisa - Laboratorio di chimica agraria - Arredamento . . . . . 2,500 —
159 *bis*. Università di Pisa - Spesa per riparare i danni dell'incendio nell'istituto di fisica . 15,000 —
160. Università di Roma - Istituto di farmacologia sperimentale - Lavori e provviste occorrenti per il definitivo arredamento ed assestamento dei locali . . . . . 22,000 —
161. Università di Roma - Istituto di patologia generale - Opere e provviste per completare l'arredamento e la sistemazione dei nuovi locali . . . . 4,500 —
162. Università di Roma - Istituto botanico - Riparazione ai tetti . . . . . 7,500 —

163. Università di Roma - Istituto chimico - Riparazione ai tetti . . . . 6,000 —
164. Università di Torino - Clinica psichiatrica - Concorso nella spesa per la costruzione di un'aula per le lezioni . . . . . 7,000 —
165. Istituto tecnico superiore di Milano - Lavori di fognatura . . . . 25,000 —

345,855 85

Spese per gli istituti e i corpi scientifici e letterarî.

166. Spese per i lavori di sistemazione dei locali dell'ex-Convento delle Grazie in Milano, ad uso della Biblioteca Braidense (Seconda rata) 20,766 66
167. Costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (Legge 21 luglio 1902, n. 337) . . . . *per memoria*
168. Annualità da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmi e depositi in Firenze, ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per l'attuazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale di Firenze (Legge 21 luglio 1902, n. 377) - Seconda annualità 120,000 —
169. Annualità dovuta al Comune di Modena per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano, da conservarsi nella Biblioteca Estense - Prima annualità . . . . 4,500 —
170. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma. . . . . . 2,000 —
171. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma (legge 3 luglio 1892, n. 348) . . . . *per memoria*

147,266 66

Spese per le antichità e le belle arti.

171 *bis*. Lavori ed acquisti per la biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze. . . . *per memoria*
172. Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere . . . . 12,000 —
173. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo. . . . . 70,000 —
174. Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte . 22,000 —
174 *bis*. Acquisto di oggetti di belle arti . » 40,000 —
175. Concorso nelle spese per le esposizioni estere e nazionali . . . . 10,000 —
176. Spesa per espropriazioni e per lavori inerenti alla zona monumentale di Roma - Sesta quota. . . . . 200,000 —
177. Concorso del Ministero nella spesa per la sistemazione dell'edificio ove ha sede il R. conservatorio musicale « Giuseppe Verdi » in Milano . . . . 10,000 —
178. Acquisto della galleria e del museo, già fidecommissari, della casa Borghese in Roma (legge 26 dicembre 1901, n. 524) - Terza quota 200,000 —

564,000 —

Spese per l'istruzione secondaria classica.

179. Spese per la costruzione di nuove latrine in sostituzione di quelle ora esistenti nel R. Liceo-Ginnasio « Genovesi » di Napoli . . 6,500 —

Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare.

180. Fondo per rimborso di tasse e spese relative alle concessioni di terreni sperimentali a vantaggio delle scuole per l'insegnamento delle prime nozioni di agricoltura . . . . 1,000 —
181. Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli e pareggiato con R. decreto del 15 maggio 1901 . . . . 10,000 —

11,000 —

Spese diverse.

182. Spese e compensi per raccogliere documenti da servire alla storia dei musei di antichità, degli scavi, dei monumenti e delle gallerie del Regno . . . . 8,000 —
183. Continuazione della stampa dell'opera del De-Rossi intitolata *Inscriptiones christianae* 3,000 —
184. Osservatorio astronomico di Catania - Acquisto di materiale fotografico e spese varie . . . . 10,000 —
185. Spese per la conferenza internazionale di Londra, per la compilazione di un catalogo di letteratura scientifica. . . . . 15,000 —
186. Concorso nelle spese del congresso internazionale di scienze storiche . . . . 6,000 —
187. Concorso nelle spese per la pubblicazione degli atti del XII congresso degli Orientalisti tenutosi in Roma . . . . . 2,500 —

44,500 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

188. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 1,396,600 63

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	1,665,519 22
Debito vitalizio	2,662,000 —
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.	1,176,550 —
Spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	11,089,975 83
Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari.	1,645,835 85
Spese per le antichità e le belle arti . . .	4,214,895 59
Spese per l'istruzione secondaria classica . .	8,997,673 31
Spese per l'insegnamento tecnico industriale e professionale	8,058,951 31
Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare	9,015,514 98
Spese comuni all'istruzione secondaria classica e tecnica ed all'istruzione normale . . .	996,587 50
Spese diverse	32,500 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	49,556,003 59

TITOLO II.
Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	27,170 —
Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	345,855 85
Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari.	147,266 66
Spese per le antichità e le belle arti . . .	564,000 —
Spese per l'istruzione secondaria classica . .	6,500 —
Spese per l'istruzione normale e magistrale, per gli istituti femminili d'istruzione e di educazione, pei collegi e per l'istruzione elementare	11,000 —
Spese diverse	44,500 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria.	1,146,292 51
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie).	50,702,296 10
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	1,396,600 63

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria).	50,702,296 10
Categoria IV. — Partite di giro . .	1,396.600 63
Totale generale . . .	52,098,896 73

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero 485 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1°, comma 1° della legge 22 marzo 1903, n. 152, sugli spiriti adoperati nelle industrie;

Veduto l'art. 68, comma 2° del Regolamento approvato con Nostro decreto del 21 ottobre 1903, n. 419;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della fabbricazione del fulminato di mercurio è ammessa a fruire delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni che saranno determinate dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCCLXXII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1° febbraio 1904, il Comune di Sarezzano (Alessandria) è distaccato dall'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Volpedo ed è aggregato a quella di Tortona, ed il Comune di Tassarolo (Alessandria) è distaccato dall'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Ovada ed è aggregato a quella di Novi Ligure.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CCCCLXXIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il progetto di nuovo statuto organico presentato dal Nostro Commissario per l'amministrazione provvisoria dell'Istituto scolastico Tancredi Bastreri in Arcola, il quale Commissario fu nominato con Nostro decreto 3 ottobre 1900.

Visto l'altro Nostro decreto 14 gennaio 1875, che approvava il vigente statuto organico della detta scuola Tancredi Bastreri.

Udito il parere del Consiglio di Stato e adottandone i i motivi.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito nuovo statuto organico per la scuola Tancredi Bastreri in Arcola, firmato, d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

LASCITO BASTRERI TANCREDI
in Arcola

CAPITOLO I.
Disposizioni generali

—

Art. 1.

Il Lascito Bastreri Tancredi, trae il suo nome dal fondatore Pietro Bastreri, il quale con testamento degli 11 febbraio 1828, ricevuto dal notaio Cataneo, istituiva e nominava suo erede universale uno stabilimento pio e di pubblica utilità da erigersi in Arcola, sotto il nome di lascito Bastreri Tancredi.

Con l'aggiunta di Tancredi, al proprio nome, volle il Bastreri, rendere omaggio all'uniforme volontà dello zio materno Pietro Tancredi, il quale, prima di morire, gli aveva raccomandato di fondare il lascito che dal nome di ambedue s'intitola.

Art. 2.

Il Lascito ha la propria sede amministrativa e l'archivio nel capoluogo del Comune di Arcola, nella casa di sua proprietà ove sono pure allogate le scuole da esso mantenute.

Art. 3.

Adempie agli obblighi che gli furono assegnati dal testatore colle rendite proprie e con quelle altre che potranno venirgli da elargizioni pubbliche e private.

Art. 4.

Il lascito ha lo scopo di provvedere:

1° una scuola elementare maschile superiore con 4ª e 5ª classe;

2° un numero di borse di studio proporzionato ai mezzi che rimarranno disponibili, da conferirsi ai giovinetti del Comune che frequentino le scuole secondarie classiche, così governative come pareggiate.

Ciò secondo le norme del Regolamento e che per l'esatta applicazione del presente statuto verrà compilato dall'Amministrazione del lascito e approvato dal Consiglio provinciale scolastico.

Deve inoltre adempiere l'obbligo dei legati come è stabilito dagli articoli 15, 16 e 18.

CAPITOLO II.
Amministrazione

—

Art. 5.

Il Lascito è amministrato da una Commissione composta di cinque membri nominati dal Consiglio comunale di Arcola.

Art. 6.

I cinque membri eleggono, scegliendolo tra loro, il presidente della Commissione.

Art. 7.

La Commissione dura in carica tre anni e dovrà essere rinnovata, sei mesi prima che decada dall'ufficio.

Art. 8.

La Commissione presenta il bilancio ed il conto del lascito al Consiglio comunale per essere esaminati e approvati.

Art. 9.

Di regola, l'ufficio di segretario del Lascito è affidato al segretario comunale.

Vi è annessa una rimunerazione annuale in conformità di quanto sarà stabilito nel Regolamento.

Il segretario conserva nell'apposito archivio sotto la sua responsabilità, l'inventario, i libri e le altre carte del lascito ed eseguisce i lavori ordinari e straordinari relativi all'Amministrazione.

Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Art. 10.

Il tesoriere, che potrà anche essere l'esattore consorziale e comunale, è nominato egli pure dalla Commissione ma, prima di assumere la carica, deve dare una cauzione non minore dell'ammontare degli incassi semestrali e secondo le norme che sono prescritte per gli esattori consorziali.

Avrà diritto ad un aggio in misura pari a quello che percepiscono gli esattori delle Opere pie, eccetto che per i depositi e le somme da capitalizzarsi, su cui non potrà prendere alcun compenso.

È suo stretto obbligo di tenere le entrate del Lascito separate da ogni altra.

Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Il presidente e il segretario della Commissione eseguiranno, ogni quadrimestre, una verifica alla cassa del Lascito, stendendone apposito processo verbale, di cui sarà mandata copia lo stesso giorno al prefetto presidente del Consiglio scolastico.

CAPITOLO III.
Insegnamento

—

Art. 11.

L'insegnamento che verrà dato nelle classi 4ª e 5ª dovrà essere in ogni sua parte conforme ai programmi ufficiali, con l'osservanza altresì delle leggi e dei Regolamenti sulla istruzione elementare.

CAPITOLO IV.
Insegnanti

—

Art. 12.

I concorsi, le nomine, i licenziamenti e le conferme dei maestri della scuola elementare superiore si fanno dal Comune di Arcola, con tutte quelle forme, garanzie e condizioni che le leggi vigenti sulla pubblica istruzione stabiliscono per le scuole elementari pubbliche, e gl'insegnanti, eccetto che per la misura dello stipendio, hanno gli stessi diritti e doveri degl'insegnanti delle scuole comunali.

CAPITOLO V.
Vigilanza sulla scuola

—

Art. 13.

La vigilanza sulla scuola del Lascito e sull'opera e diligenza dei maestri è esercitata con le norme delle leggi suddette, dal R. ispettore scolastico e dalla Commissione di vigilanza del Comune. L'ispettore compilerà, come di consueto, i verbali delle visite eseguite nella scuola, i quali serviranno di base alla concessione del certificato di lodevole servizio agl'insegnanti.

CAPITOLO VI.
Religione

—

Art. 14.

Uno dei maestri delle scuole elementari deve essere sacerdote e, ogni domenica, eccettuato il tempo delle vacanze, deve celebrare la messa, a cui possono assistere l'altro maestro e gli alunni. Dopo la messa sono recitate le litanie della Beatissima Vergine e un *De profundis*, in suffragio delle anime di tutti coloro che ebbero e avranno parte, tanto nel Consiglio, quanto nell'autorizzazione ed esecuzione nel pio stabilimento.

Deve pure adempiere un legato di quattro messe in perpetuo.

Dovranno finalmente i maestri consumare ogni sabato un'ora di tempo nell'insegnare la dottrina cristiana a quegli alunni i cui genitori avranno dichiarato di voler impartito l'insegnamento religioso.

CAPITOLO VII.
Legato perpetuo

—

Art. 15.

È istituita, in conformità del testamento, una borsa di studio da conferirsi ad uno dei discendenti del fondatore, secondo le norme da questo stabilite.

Art. 16.

Una seconda borsa corrispondente ai due terzi di quella indicata nell'articolo precedente sarà conferita ad altro discendente del fondatore, sempre in conformità delle norme testamentarie.

Ciò fino a che nella rendita del Lascito si verificherà l'avanzo previsto dal fondatore.

CAPITOLO VIII.

Borse di studio

Art. 17.

Le borse di studio delle quali è cenno nel n. 2 del 1° capoverso dell'art 4 sono conferite ai più meritevoli per istudio, disciplina e condotta.

Il merito si desume dai risultati degli esami regolarmente sostenuti e da altre attestazioni di capi d'istituti o autorità competenti.

A parità di merito tra due o più candidati sarà data la preferenza al più bisognoso.

Art. 18.

La designazione dei giovani da sussidiare colle borse di studio di cui agli articoli 4, 15 e 16, sarà fatta dalla Giunta al Consiglio comunale, che delibererà a voti segreti su ciascuna domanda dei concorrenti.

La deliberazione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico.

Art. 19.

Le eventuali economie ottenute nell'Amministrazione del Lascito saranno destinate all' istituzione di nuove borse di studio, o ad aumentare la somma di quelle già esistenti secondo che sarà giudicato più opportuno.

CAPITOLO IX.

Disposizioni generali e transitorie

Art. 20.

Per tutto quello che non è previsto nel testamento nei R. decreti relativi e nel presente statuto organico, si osserveranno le leggi ed i Regolamenti in vigore per la pubblica istruzione.

Art. 21.

I due maestri che al presente reggono le classi 4ª e 5ª elementare conserveranno i diritti acquisiti, così rispetto alla stabilità nell'ufficio, come riguardo alla misura dello stipendio.

Nel Regolamento saranno fissate anche le norme relative alla misura dello stipendio per i maestri da nominare dopo la cessazione del servizio dei sopradetti o di uno solo.

Art. 22.

La prima assegnazione delle borse di studio di cui all'art. 4 verrà fatta nel modo stabilito dagli articoli 17 e 18 nella sessione autunnale dell'anno 1904.

Il godimento delle borse comincerà a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 dicembre 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Alberona (Foggia).*

SIRE!

Il R. Commissario del Comune di Alberona, malgrado l'attività spiegata, non ha potuto, durante il periodo ordinario dei tre mesi, completare il suo lavoro, specialmente inteso a riordinare l'ufficio comunale, ad accertare le eventuali responsabilità ed a presentare una situazione contabile chiara ed esatta, affinchè la nuova Amministrazione possa avere piena conoscenza delle condizioni reali del Comune.

È quindi assolutamente necessario di prorogare di altri tre mesi i poteri di quel R. Commissario; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alberona in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alberona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione esaminatrice del concorso per dieci posti di volontario nella carriera consolare dichiara *idonei* i candidati:

		con punti
1.	Tedeschi Ugo	7064
2.	Salerno Mele Giovanni	» 7048
3.	Casini Giulio	» 6880
4.	Ciancarelli Bonifacio	» 6766
5.	Pompei Raffaele	» 6644
6.	Axerio Emilio	» 6622
7.	Di Rosa Gustavo	» 6482
8.	Cavriani Giuseppe	» 6420
9.	Tacoli Arrigo	» 6094
10.	Bianchi Vittorio	» 6074
11.	Vavalle Nicola	» 6042

Roma, addì 20 dicembre 1903.

E. CASELLI, *presidente.*
G. RICCA SALERNO
V. SCIALOJA.
E. CATELLANI.
ENRICO BARONE.
JOHN MORRIS-MOORE.
TKALAC.
GIOVANNI GELOSI.
RANDACCIO, *segretario.*

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente, in Altavilla Monferrato, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 24 dicembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 981,646 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1140, al nome di Baletti *Carlo fu Augusto Pietro*, minore, sotto la patria potestà della madre Beni Pia, domiciliato in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baletti *Augusto Carlo fu Pietro Augusto*, ecc. (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Debito 26 marzo 1885 cioè: N. 1151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 372,44, al nome di Petereini *Fortunato* di Giuseppe fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petereini *Giuseppe* di Giuseppe vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,282,137 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 275, al nome di Rubano *Cristina* fu Antonio, minore sotto la curatela del marito Sabini Mario di Giovanni, domiciliata in Salerno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rubano *Maria-Cristina* fu Antonio, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1132040 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 260, al nome di Cicogna *Pietra* di Ugo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pavia (con avvertenza) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cicogna *Augusta*-Antonia-Maria di Ugo ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 dicembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,87, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 26 dicembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

24 dicembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104.17 1/4	102.17 1/4
	4 1/2 % *netto*	102,17 1/8	101 01 5/8
	4 % *netto*	103 81 5/8	101.81 5/8
	3 1/2 % *netto*	102,77 3/4	101,02 3/4
	3 % *lordo*	74.10 7/8	72.90 7/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sulle controversie tra la Russia ed il Giappone non si hanno che notizie incerte e contraddittorie.

I giornali russi, obbedendo evidentemente ad una parola d'ordine venuta dall'alto, seguitano ad attenuare l'importanza del conflitto. Essi sostengono che la Russia non pretende di escludere il Giappone dalla Corea, ma vuole rispettato l'accordo del 1897, il quale ripartiva la sfera d'influenza russa e giapponese sulla penisola coreana. La Russia non dimentica che il Giappone ha il primo posto nel commercio coreano; lo scorso anno entrarono nei porti della Corea non meno di tremila navigli giapponesi, ma dopo il Giappone viene la Russia la quale non può rinunziare ad aver voce nelle faccende coreane. I giornali esprimono la speranza che l'accordo del 1897 servirà di base per un accomodamento.

* * *

Secondo una corrispondenza telegrafica da Parigi, 23 dicembre, quei circoli politici si mantengono molto ottimisti di fronte agli avvenimenti dell'Estremo Oriente e nutrono molta fiducia nelle intenzioni pacifiche del conte Lamsdorff. Si crede inoltre alla pace per le seguenti considerazioni.

Il Giappone si troverebbe in gravi augustie finanziarie e non sarebbe assolutamente in caso di affrontare una guerra contro la Russia che costerebbe due miliardi: i tentativi del Giappone di assumere un prestito a Londra e New-York sono falliti e sul mercato finanziario francese il Giappone, naturalmente, non può fare affidamento. La Russia, invece, sta trattando un prestito di 500 milioni di marchi in Germania, e probabilmente li troverà, in cambio di qualche arrendevolezza nel futuro trattato di commercio.

Contribuisce a far credere alla pace un comunicato ufficioso, secondo il quale Delcassé ha dichiarato al Consiglio dei ministri che le trattative fra il Giappone e la Russia continuano e che, per il momento, la situazione non inspira alcuna preoccupazione. Delcassé avrebbe soggiunto che è imminente una intesa, giacchè sull'essenza della controversia si è raggiunto un accordo e pendono trattative solo su questioni di forma; da queste trattative è da sperare che risulti un accomodamento soddisfacente per entrambe le parti.

* * *

Alla Camera dei deputati di Rumania, mentre si discuteva l'indirizzo di risposta al discorso del trono, il ministro degli esteri, signor Bratiano, parlando, fra altro, della questione macedone, disse che il Governo rumeno tende solo a promuovere lo sviluppo intellettuale dei rumeni nell'Impero ottomano. Il ministro lesse una circolare diretta, l'anno scorso, ai rappresentanti della Rumania all'estero, nella quale è detto che la Rumania desidera il mantenimento della pace e dello *statu quo*, affinchè sia garantito l'equilibrio politico nella penisola balcanica.

Il ministro aggiunse che la situazione politica presente è assolutamente favorevole agli interessi della Rumania, specialmente in grazia dell'accordo austro-russo, e conchiuse affermando che la Rumania desidera mantenere buone relazioni con tutti i vicini, quindi anche colla Grecia, ma che questi buoni rapporti potranno svilupparsi solo quando siano rispettati i legittimi interessi della Rumania.

* * *

Il *Pester Lloyd* dice assicurarsi nei circoli diplomatici che l'addetto militare austro-ungarico, barone de Giesl, abbia elaborato un piano per la riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia.

L'ufficioso *Fremdenblatt*, di Vienna, conferma questa informazione, e dice che il piano del barone Giesl è già stato approvato, in massima, dai Governi austriaco e russo.

Riguardo alla scelta del generale europeo, incaricato della riorganizzazione della gendarmeria, aggiunge il *Fremdenblatt*, non è stato ancora deciso nulla. La Porta, che dalle ambasciate austro-ungarica e russa era stata ripetutamente invitata a nominare un generale italiano, non ha ancora fatto nessuna pratica presso l'ambasciata italiana.

* * *

Mandano da Sofia, 23 dicembre:

È stata molto commentata l'intonazione fredda dei dispacci scambiati tra lo Czar e il Principe Ferdinando, in occasione dell'onomastico del primo. Il Principe aveva telegrafato che egli si sentiva felice di esprimere allo Czar i suoi cordiali augurî e i suoi sentimenti d'inalterabile devozione; e lo Czar rispose soltanto agli augurî, dicendo che lo avevano molto commosso.

Invece molto espansiva fu la risposta dello Czar al Principe del Montenegro, che dice: « La tua buona e fraterna memoria mi è sempre cara. I tuoi augurî mi porteranno fortuna. Ti ringrazio, amico mio ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Accordo italo-francese. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 25:

« Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, in rappresentanza del Governo francese, e l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, in rappresentanza del Governo italiano, hanno oggi firmato una Convenzione d'arbitrato analoga a quella che è stata recentemente conclusa tra la Francia e la Gran Bretagna ».

Un pensiero gentile. — L'*Agenzia Stefani* riceve un dispaccio da Funchal, col quale il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio della R. nave italiana *Amerigo Vespucci*, che lascia Madera, inviano auguri alle loro famiglie ed ai loro amici.

Un eguale dispaccio mandarono da Ci-fu al giornale *La Tribuna* gli ufficiali della R. nave *Piemonte*, ed un altro al *Giornale d'Italia* l'equipaggio della R. nave *Lombardia*, da Porto-Said.

Per l'Esposizione internazionale d'orticoltura a Torino. — Leggiamo nell'*Economia rurale*:

« Sappiamo che S. M. il Re, all'intento di concedere un primo valido concorso alla nostra Esposizione d'orticoltura del maggio p. v., ha permesso che i giardini della R. Casa in Piemonte siano collettivamente rappresentati alla Mostra con la formazione d'un gran giardino di stile italiano, per cui è incaricato il cav. Scalarandis, direttore dei giardini reali in Piemonte.

I paesi stranieri accennano a concorrervi largamente. Citiamo ad esempio la casa Krelage di Haarlem che formerà cinque grandi *parterres de tulipes* di un solo genere a cinque colori, a somiglianza di quelli che furono ammiratissimi nelle precedenti Mostre di floricoltura di Parigi, Amburgo e Gand. La Casa Gemen e Bourg di Luxembourg, si offre di mandare 4000 rose in piena fioritura ».

Marina militare. — La R. nave *Staffetta* giunse il giorno 23 a Massaua.

S. E. il Ministro della Marina ha disposto che la nave *Vettor Pisani* debba stazionare nel porto giapponese di Nagasaki fino a nuovo ordine.

La R. nave *A. Vespucci* giunse ieri l'altro a Funhal.

I danni del fuoco. — Iermattina, a Parma, è scoppiato un grande incendio nella conceria di pellami Ferrara.

Il corpo principale del fabbricato, ove si trovava la conceria, è rimasto distrutto.

Necrologio. — Un telegramma da Bucarest annunzia la morte del cav. Luigi Cazzavillan, proprietario del giornale *L'Universul*.

Italiano, nativo di Vicenza, Luigi Cazzavillan, dopo aver militato nelle file dell'esercito nazionale e combattuto in alcune campagne per l'unità della patria, portò la sua intelligente operosità nel campo delle imprese industriali e commerciali, trasferendosi in Rumenia dove, in breve fu riverito, stimato. Egli potentemente concorse a rendere vieppiù apprezzato il nome e il lavoro italiano fra rumeni, e a stringere i legami di fraternità latina che ci uniscono a quel popolo orientale.

Il giornale *L'Universul* da lui fondato e inspirato è popolarissimo in Rumenia.

Sempre fervidamente fedele alla madre patria il Cazzavillan dispose largamente del cospicuo censo accumulato col lavoro, a beneficio della Colonia italiana di Bucarest e di quanti italiani colà capitavano in cerca di lavoro.

Recentemente regalò un palazzo del valore di L. 130,000 per le scuole italiane di Bukarest, e un'altra vistosa somma per la fondazione di una cattedra di lingua italiana nell'Università della capitale rumena.

Spesso il cav. Cazzavillan veniva in Italia dove contava sempre numerosi amici ed estimatori. In una delle ultime sue visite ebbe l'onore di essere ricevuto da S. M. il Re Vittorio Emanuele, a cui fece omaggio d'una sua opera.

Il lutto della sua perdita è sentito, profondo non solo fra la Colonia italiana, ma anche fra tutta la cittadinanza di Bukarest che amava e stimava degnamente l'egr gio ora estinto.

Movimento commerciale. — Martedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1258 carri, di cui 491 di carbone per i privati e 122 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 273, dei quali 184 per imbarco.

Nuova rivista. – Col 15 gennaio 1904 la Società Politica Istriana, con sede a Trieste, a mezzo della Commissione permanente agli affari comunali, incomincierà la pubblicazione di un Bollettino mensile che sarà intitolato *Vita autonoma.* Esso oltre a riassumere tutta quanta l'attività delle corporazioni autonome della provincia, sarà il primo e l'unico periodico che in lingua italiana si occuperà in quelle terre di legislazione e di giurisprudenza amministrativa, di problemi politici, civili, economici e sociali di particolare interesse per le Provincie ed i Comuni, e di quant'altro possa anche indirettamente riflettere la vita e le funzioni degli enti autonomi. E però il Bollettino si raccomanderà anche fuori dei confini dell'Istria, alle corporazioni amministrative d'ogni provincia italiana di quello Stato, a cui offrirà un ricorrente e largo materiale di comune interesse, non meno che a quanti in Italia vogliano seguire lo svolgimento delle istituzioni autonome dell'Austria nei loro molteplici rapporti con la legislazione generale e provinciale, con la giurisprudenza dei varî tribunali, con l'economia e con lo sviluppo delle forme più moderne della vita collettiva.

Il Bollettino vedrà la luce a Trieste al 15 di ogni mese, in fascicoli di non meno di 16 pagine in ottavo grande. Il prezzo annuo di abbonamento sarà di corone 6 per l'interno, di franchi 7 per l'estero.

Marina mercantile. — Il piroscafo *La Plata*, della C. A. A., ha proseguito da Santos per Genova, e da Teneriffa, pure per Genova, l'*Antonina*, della stessa Compagnia. Ieri i piroscafi *Savoia* e *Città di Milano*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da Las Palmas ed il secondo da New-York.

ESTERO.

Spedizioni geografiche. — Si telegrafa da Buenos-Ayres che la nave *Le Français*, con a bordo la spedizione Charcot, è partita il 24 da quel porto, dirigendosi direttamente ad Ushuaia.

Si ha poi da Stoccolma che il barone Erland Nordenskiöld partirà il 6 gennaio per Southampton, ove s'imbarcherà per una spedizione nel Perù e nella Bolivia; traverserà l'isto di Panama, giungerà a metà di febbraio a La Paz e si recherà a fare un'escursione al lago Tihkaka.

Una nuova ferrovia indiana. — Nell'India britannica venne deliberata la costruzione di una linea ferroviaria tra Iafamau, stazione dell'Allahaba-Fdyzabad Railway e Zafarabad sull'Udh e Rohilkland Railway.

Questa nuova linea che avrà una lunghezza totale di 92 chilometri e sarà costruita a grande scartamento costerà, in base ai piani approvati, un po' più di tre miliani di rupie.

Essa farà parte integrante dell'Udh e Rohilkhand Railway e sarà designata sotto il nome « Allahabad Taunpur Ralhway Extension ».

La sede della Compagnia è a Lucknow.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Con decreto 19 corrente, il Ministero francese dell'agricoltura ha revocata l'interdizione di transito degli animali bovini, ovini, caprini e porcini, diretti da Modane a destinazione della Svizzera, sotto condizione che il transito sia fatto in vagoni piombati, dopo visita sanitaria alla frontiera francese.

PARIGI, 24. — Una Nota comunicata ai giornali smentisce che il Governo inglese abbia proposto al Governo francese di conservare la neutralità reciproca, nel caso in cui il conflitto russo-giapponese si risolvesse in una guerra.

NEW-YORK, 24. — Un treno della linea Baltimora-Ohio ha deviato, andando ad urtare contro un cumolo di legna, presso Connesville (Pensylvania).

Alcuni dispacci annunziano che vi sono trentacinque morti, ma secondo un altro telegramma, il numero dei morti sarebbe di sessantatrè.

PARIGI, 24. — Da un'inchiesta fatta presso la maggior parte dei fornai della città risulta che tutti i padroni hanno i loro operai al lavoro, e non credono che lo sciopero generale possa avere successo.

Dispacci da Amiens e da Limoges segnalano qualche disordine avvenuto in quelle città contro i forni, per opera degli scioperanti.

PARIGI, 24. — La Commissione incaricata di esaminare la domanda di Dreyfus per la revisione del suo processo ha accolto alla unanimità la domanda stessa.

SOFIA, 24. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dice che il dispaccio ufficioso da Costantinopoli che annunziava grandi preparativi dei Comitati macedoni di Rutsciuk, è stato completamente smentito da una minuziosa inchiesta, la quale ha pure constatato la falsità della notizia proveniente dalla stessa fonte, secondo la quale, durante le feste del *Ramadan*, vennero scagliati sassi contro le Moschee.

LONDRA, 24. — Un dispaccio del generale Egerton, da Kerit, in data 21 corr., dice che 550 soldati inglesi ed indiani e 200 uomini di cavalleria indigena fecero una ricognizione presso Badwein e sorpresero a Yidbaillit, a trentotto miglia ad Ovest di Badwein, duemila dervisci.

S'impegnò un combattimento che durò tre ore.

I prigionieri dichiarano che i dervisci ebbero 80 morti e 100 feriti, e gli inglesi due feriti ed uno scomparso: la cavalleria indigena ebbe due morti e due feriti.

Un altro distaccamento nemico fu pure sorpreso presso Badwein e venne respinto ed inseguito.

BUCAREST, 25. — Il Re, ricevendo la Commissione della Camera incaricata di presentargli l'Indirizzo di risposta al discorso del Trono ha espresso la sua riconoscenza per l'affettuosa prova di devozione datagli dalla Camera; ed ha soggiunto:

« Mi compiaccio nel vedervi, come sempre, ispirati ad un sentimento di prudenza nella elaborazione del bilancio per il prossimo esercizio e nell'assicurare lo sviluppo della produttività del paese. La Camera terminerà così la sua opera di raccoglimento e di consolidamento, rendendosi degna della riconoscenza del paese ».

MALTA 25. — In seguito alle dimissioni presentate dai membri elettivi del Consiglio legislativo, il Governo ha indetto la quarta elezione.

WASHINGTON, 25. — Un dispaccio da Panama annunzia che il Console d'Inghilterra ha informato il Governo che la Gran Bretagna ha riconosciuto formalmente la nuova Repubblica.

TOKIO, 26. — Iersera ha avuto luogo un banchetto, al quale intervennero l'ex-presidente del Consiglio, conte Okuma, e l'exministro degli esteri, visconte Katsoura.

Essi pronunziarono discorsi, dichiarando che il paese in caso di guerra marcierà come un sol uomo.

Ambedue gli oratori soggiunsero che considerano la situazione come estremamente critica.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha da Kobe: Corre voce che la Nota giapponese conceda alla Russia una dilazione di quattordici giorni per rispondere alle domande del Giappone.

SOFIA, 25 — *Sobranje.* — Il ministro della guerra, colonnello Savow, chiede che il bilancio della guerra venga approvato senza discussione.

L'opposizione fa l'ostruzionismo; nasce un tumulto, si viene persino a vie di fatto contro il deputato Christof: l'opposizione abbandona l'aula.

Si approvano poscia i bilanci della guerra e degli affari esteri.

PARIGI, 26. — I giornali si felicitano per la conclusione della Convenzione d'arbitrato fra l'Italia e la Francia, rilevandone l'importanza politica e l'alta portata morale, perchè costituisce una nuova consacrazione dell'idea dell'arbitrato.

La *République Française* dice che la Convenzione non sposta affatto le attuali alleanze, mentre prova le buone relazioni franco-italiane.

La *Lanterne* rileva che le Convenzioni di arbitrato franco-inglese e franco-italiana costituiscono una garanzia di pace fra le tre nazioni.

WASHINGTON, 26. — Il Dipartimento di Stato ha avuto avviso che i Governi d'Inghilterra e d'Italia hanno risoluto di riconoscere la Repubblica di Panama.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da New-York: Un telegramma da Colon al *Sun* annunzia che sono sbarcati colà novecento uomini di fanteria di marina degli Stati-Uniti. Altri seicento soldati nord-americani partiranno domani per l'istmo di Panama.

CALCUTTA, 26. — Ottocento soldati inglesi, con quattro cannoni, sono giunti a Phari, nel Tibet, posizione abbandonata dai Tibetani. Il freddo è colà intenso: il termometro Farenheit segna 40 gradi sotto zero.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Shanghai: Sei vapori sono stati noleggiati dal Giappone per il trasporto degli approvvigionamenti. La sesta divisione di fanteria giapponese, che sarà eventualmente la prima a partire per la Corea, attende ordini a Kumamoto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 dicembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,25.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 12°,7.
	minimo 7°,8.
Pioggia in 24 ore	—

25 dicembre 1903.

In Europa: pressione massima di 785 sulla Russia meridionale, minima di 755 sulle Ebridi e su Malta.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 4 mil.; temperatura alquanto diminuita; pioggie al Sud, abbondanti in Sicilia; alcuni venti forti del 1° quadrante, specialmente in Sicilia; basso Tirreno e Jonio molto agitati.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, medio versante Tirrenico e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti del 1° quadrante, forti o fortissimi al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio agitati.

Barometro: minimo a 755 al Sud-Sicilia; massimo a 769 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante; cielo quasi sereno ovunque nuvoloso; pioggie sul versante Adriatico e Sud e Sicilia; Tirreno agitati, Adriatico e Jonio molto agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 dicembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14 9	5 8
Genova	sereno	calmo	12 7	8 3
Massa Carrara	sereno	calmo	11 8	4
Cuneo	1/2 coperto	—	5 4	1 6
Torino	3/4 coperto	—	5 2	3 4
Alessandria	coperto	—	4 6	4 0
Novara	sereno	—	6 3	3 8
Domodossola	sereno	—	5 0	0 5
Pavia	nebbioso	—	6 3	4 1
Milano	3/4 coperto	—	5 0	4 4
Sondrio	sereno	—	6 3	1 4
Bergamo	1/4 coperto	—	7 1	1 3
Brescia	1/4 coperto	—	5 8	4 2
Cremona	nebbioso	—	7 0	3 8
Mantova	nebbioso	—	6 9	4 0
Verona	sereno	—	5 7	4 3
Belluno	nebbioso	—	6 2	1 2
Udine	sereno	—	7 5	4 4
Treviso	sereno	—	5 1	4 1
Venezia	sereno	calmo	6 9	5 1
Padova	sereno	—	6 4	5 4
Rovigo	coperto	—	6 0	2 7
Piacenza	nebbioso	—	5 2	2 9
Parma	coperto	—	5 2	1 8
Reggio Emilia	coperto	—	5 5	3 1
Modena	coperto	—	5 4	3 1
Ferrara	nebbioso	—	5 7	3 7
Bologna	1/2 coperto	—	5 2	4 5
Ravenna	nebbioso	—	7 8	2 5
Forlì	nebbioso	—	6 5	2 8
Pesaro	nebbioso	calmo	9 4	6 1
Ancona	nebbioso	calmo	13 0	7 4
Urbino	nebbioso	—	6 9	3 5
Macerata	nebbioso	—	9 7	6 1
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	11 0	5 8
Perugia	1/2 coperto	—	8 4	4 8
Camerino	nebbioso	—	10 5	6 0
Lucca	sereno	—	8 7	6 1
Pisa	sereno	—	11 0	8 6
Livorno	sereno	calmo	9 2	7 6
Firenze	sereno	—	9 0	7 2
Arezzo	sereno	—	10 4	1 8
Siena	sereno	—	9 9	6 9
Grosseto	1/4 coperto	—	—	—
Roma	sereno	—	12 3	10 5
Teramo	3/4 coperto	—	10 0	5 0
Chieti	piovoso	—	11 0	1 9
Aquila	coperto	—	6 3	2 4
Agnone	coperto	—	8 0	6 1
Foggia	coperto	—	12 8	2 8
Bari	coperto	legg. mosso	13 8	6 2
Lecce	coperto	—	14 0	10 4
Caserta	1/4 coperto	—	13 4	8 1
Napoli	sereno	calmo	13 0	9 3
Benevento	coperto	—	9 9	3 5
Avellino	3/4 coperto	—	11 0	8 0
Caggiano	1/4 coperto	—	8 1	4 4
Potenza	nebbioso	—	8 5	1 7
Cosenza	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	8 7	4 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 8	11 0
Trapani	coperto	calmo	16 6	13 8
Palermo	coperto	calmo	19 4	8 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	nebbioso	—	12 2	4 0
Messina	coperto	calmo	15 2	11 8
Catania	coperto	mosso	14 7	9 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	15 1	6 4
Cagliari	coperto	mosso	15 0	6 5
Sassari	coperto	—	15 0	9 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*